

Il distretto che cresce  
L'aerospazio scommette sul polo interregionale

Il Sole 24 Ore Sud, 23 dicembre 2009

Per buona parte del 2009 ha viaggiato "libero" senza la zavorra di una crisi che, soltanto negli ultimi mesi, gli ha fatto visita. Il comparto dell'aerospazio, secondo le previsioni di associazioni di categoria e parti sociali, nel 2010 dovrebbe continuare a sorridere a beneficio di Campania e Puglia, le regioni meridionali che ospitano i poli di Pomigliano d'Arco, Grottaglie e Brindisi. Insieme raccolgono 150 aziende e 14.500 dipendenti per un business cui Alenia dà un contributo decisivo. Lo scorso Luglio è stato formalizzato un accordo di integrazione tra i due distretti, insieme con quello piemontese, al fine di rafforzare le locali Pmi e cooperare nella gestione delle commesse rastrellate all'estero. «Le commesse ci sono-spiega Luigi Iavarone, presidente del Consorzio Sam che riunisce 15 imprese con mille dipendenti-. Qualche problema deriva dal fatto che alcuni programmi marciano con un certo ritardo». Intanto, il polo si interroga su come attrezzarsi per i prossimi mesi.

«Le migliori performance- aggiunge Iavarone- riguardano le imprese di medie dimensioni, quelle che hanno un proprio mercato e hanno diversificato committenti. Inoltre è chiaro che si deve puntare a produrre componenti finiti e con valore aggiunto».

Secondo Paolo Graziano, presidente della Magnaghi di Napoli e della Salver di Brindisi (con 580 dipendenti e 100 milioni di fatturato) «la costituzione del distretto è un passo importante. D'ora in avanti questo distretto dovrà coinvolgere sempre più l'industria. Potrà svolgere un ruolo importante anche in chiave anticiclica, ma è necessario riuscire a mettere in rete le imprese, le loro conoscenze, le attività». Per Graziano, inoltre, vanno immessi nel distretto e collegati in rete anche i numerosi centri di ricerca che operano al Sud. Confindustria Campania sta lavorando al progetto di istituire una cabina di regia del distretto aerospaziale. Tra i pilastri del programma la formazione che rappresenta una vera spina nel fianco per molte aziende. Un asset fondamentale per l'intero comparto che, nelle previsioni degli operatori, giocherà un ruolo decisivo per l'uscita dalla crisi.